

<b>Data:</b> Sondrio, 20 aprile 2026	<b>Doc. 7.1</b>
<b>Oggetto:</b> COMUNICAZIONE n.1 DEL COMITATO ORGANIZZATORE	<b>Ore 17.00</b>
<b>Da:</b> Comitato Organizzatore	
<b>A :</b> Tutti i Concorrenti – Conduuttori – Ufficiali di Gara	

L'Organizzazione, a seguito dei recenti e inaccettabili episodi che hanno visto coinvolti soggetti licenziati in gravi infrazioni stradali e ricognizioni abusive, intende richiamare con la massima fermezza tutti i concorrenti all'osservanza inderogabile della normativa vigente.

#### 1. Il Quadro Normativo e Sanzionatorio

Si ricorda a ogni licenziato che l'ottenimento della licenza ACI Sport non costituisce una deroga alle leggi dello Stato, ma al contrario impone un dovere di condotta superiore. In particolare, si richiama l'attenzione su:

- Art. 15.2 (Normativa Rally NG 2026): Obbligo assoluto di rispetto del Codice della Strada. Ogni infrazione commessa su strade aperte al traffico è considerata una violazione del decoro sportivo.
- Art. 15.3.5, lettera b): Divieto tassativo di ricognizioni abusive. La presenza non autorizzata sul percorso di gara al di fuori degli orari stabiliti è un atto di slealtà sportiva e un pericolo per la pubblica incolumità.

Le violazioni di tali norme non saranno oggetto di mediazione: i responsabili saranno deferiti agli organi di giustizia sportiva per l'applicazione delle sanzioni massime, incluse la sospensione della licenza e l'esclusione definitiva dalle competizioni.

#### 2. Danni al Sistema Rally: Credibilità e Sostenibilità

Il comportamento irresponsabile di pochi arreca danni incalcolabili all'intero movimento automobilistico:

- Danno Economico: Gli incidenti e le lamentele dei residenti mettono a rischio le autorizzazioni prefettizie e comunali. Senza il consenso degli enti locali, i rally cessano di esistere, distruggendo l'indotto economico generato per il territorio e per gli stessi team;
- Danno di Credibilità: Ogni infrazione stradale commessa da un licenziato distrugge anni di lavoro volti a promuovere il rally come sport sicuro e professionale. La percezione pubblica viene avvelenata, dipingendo gli atleti come soggetti pericolosi anziché come professionisti del volante;
- Sostenibilità sociale: Un rally che non è rispettato dalla comunità locale non è un rally sostenibile. Il diritto di residenti e utenti della strada alla sicurezza e alla tranquillità è preminente e non può essere subordinato all'interesse di chi intende "provare" il percorso illegalmente.

#### 3. Appello alla Responsabilità

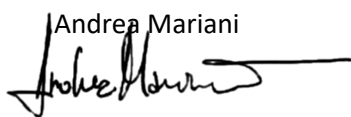
ACI Sondrio e il Comitato Organizzatore ribadiscono che non verrà tollerata alcuna zona d'ombra. Nel rispetto delle centinaia di concorrenti onesti, degli ufficiali di gara e dei volontari che lavorano duramente per la riuscita delle manifestazioni, l'Organizzazione intensificherà i controlli in collaborazione con le Forze dell'Ordine.

Il futuro dei rally in Valtellina dipende esclusivamente dal comportamento di ciascuno di voi. Chi non rispetta le regole non è un pilota: è un elemento estraneo allo sport automobilistico e come tale sarà trattato.

La Direzione ACI Sondrio / Comitato Organizzatore Rally Coppa Valtellina

IL PRESIDENTE

Andrea Mariani



IL DIRETTORE

Roberto Conforti

